

RESOCONTO SOMMARIO

262.

SEDUTA DI MARTEDÌ 17 OTTOBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Discussione):		Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale)	12
S. 1602. - Partecipazione italiana ad organismi internazionali e disposizioni relative ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (<i>approvato dalla III Commissione del Senato</i>) (2848)	3	Li Calzi Marianna (gruppo forza Italia)	12
Presidente	3, 4	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	12
Scammacca del Murgo e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	4	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale)	11
Trione Aldo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	4	Inversione dell'ordine del giorno:	
		Presidente	3
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Missioni	3
S. 2068. - Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 1995, n. 344, recante disposizioni urgenti per dotare gli uffici giudiziari di sistemi di fono e videoregistrazione (<i>approvato dal Senato</i>) (3130)	11	Mozioni sugli esperimenti nucleari (Seguito della discussione):	
Presidente	11, 12	Presidente	4, 6, 8, 9
		Andreatta Beniamino (gruppo PPI)	6
		Arata Paolo (gruppo forza Italia)	8
		Boffardi Giuliano (gruppo misto)	5, 8

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
5, 7	12
Carli Carlo (gruppo progressisti-federativo)	Proposte di legge (Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa) ...
9	3
Del Turco Ottaviano (gruppo i democratici)	Sull'ordine dei lavori:
8	
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	Presidente
7	4, 10, 11
Guidi Antonio (gruppo forza Italia)	Asquini Roberto (gruppo lega nord)
8	10
Malan Lucio (gruppo FLD)	Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale)
5, 8	11
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)
5, 6	10
Menegon Maurizio (gruppo lega nord)	Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazionale)
7	10
Merlotti Andrea (gruppo forza Italia)	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)
5	10
Morselli Stefano (gruppo alleanza nazionale)	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)
6	10
Perale Riccardo (gruppo forza Italia)	Leombo Alberto Paolo (gruppo lega nord) ...
7	4
Rocchetta Franco (gruppo alleanza nazionale)	Mattarella Sergio (gruppo PPI)
6	11
Scammacca del Murgio e dell'Agnone Emanuele, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo)
4, 9	10
Per fatto personale e per un richiamo al regolamento:	Podestà Stefano (gruppo misto)
Presidente	11
Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	Prestamburgo Mario, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>
12	4
12	Rocchetta Franco (gruppo alleanza nazionale)
Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo:	10
Presidente	Sigona Attilio (gruppo forza Italia)
13	10
Bergamo Alessandro (gruppo forza Italia)	Trantino Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)
12	11
Settimi Gino (gruppo progressisti-federativo)	Vito Elio (gruppo forza Italia)
12	9
Trantino Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	Ordine del giorno della seduta di domani
12	13
	ERRATA CORRIGE
	13

La seduta comincia alle 10,5.

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 13 ottobre 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Domenico Basile, Dalla Chiesa, De Angelis, De Benetti, D'Onofrio, Gubert, Martusciello, Meluzzi, Palumbo, Scalia, Scotto di Luzio, Soriero, Tarditi e Zeller sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione in sede legislativa delle seguenti proposte di legge, per le quali la X Commissione permanente (Attività produttive), cui erano state assegnate in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

S. 372. — Senatori MARCHETTI ed altri: « Modifica ed integrazione della

legge 9 dicembre 1986, n. 896, concernente la disciplina e la coltivazione delle risorse geotermiche » (approvata dalla X Commissione del Senato) (2478); BRUNALE ed altri: « Modifiche all'articolo 17 della legge 9 dicembre 1986, n. 896, concernente disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche » (904) (la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 5 e, immediatamente dopo, al punto 6. Non essendovi obiezioni, ritiene che questa proposta possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: S. 1602.

— Partecipazione italiana ad organismi internazionali e disposizioni relative ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (approvato dalla III Commissione del Senato) (2848).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 28 settembre scorso la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ALDO TRIONE, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il disegno di legge si riferisce al finanziamento di iniziative internazionali cui partecipa l'Italia, e segnatamente del Gruppo di consultazioni informali intergovernative di Ginevra — operante nell'ambito dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati — e del Segretariato interinale preparatorio del nuovo accordo sul commercio dei materiali strategici verso paesi a rischio. Inoltre sono disposti stanziamenti per aumentare il contributo alla *Maison de l'Italie* della città universitaria di Parigi, e attribuiti fondi all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) e all'Istituto italo-africano, la cui situazione finanziaria si è venuta deteriorando nel corso degli anni.

Viene altresì istituito un nuovo ente, l'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente, nel quale confluiranno i due suddetti istituti la cui soppressione è prevista.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento, già approvato dal Senato.

EMANUELE SCAMMACCA del MURGO e dell'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, condivide le osservazioni del relatore, che ringrazia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sospende la seduta fino alle 10,50.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,50.

Sull'ordine dei lavori.

ALBERTO PAOLO LEMBO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il rinvio ad altra seduta del seguito della discussione del progetto di legge pluriennale per l'agricoltura, di cui al quarto punto all'ordine del giorno, in considerazione del parere espresso dalla Commissione bilancio.

MARIO PRESTAMBURGO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, condivide la richiesta di rinvio, impegnandosi a valutare, in sede di esame dei documenti di bilancio al Senato, il problema dell'entità delle risorse finanziarie da destinare al provvedimento.

ALBERTO PAOLO LEMBO, parlando per una precisazione, ritiene eccessivamente riduttivo il parere espresso dalla Commissione bilancio ed invita il Governo a chiarire la propria posizione, anche in rapporto alla presentazione del disegno di legge finanziaria, circa la provvista di fondi per l'agricoltura.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta di rinvio formulata dall'onorevole Lembo ed accettata dal Governo.

Seguito della discussione di mozioni sugli esperimenti nucleari.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali delle mozioni Mattioli ed altri n. 1-00153, Boffardi ed altri n. 1-00166 e Malan ed altri n. 1-00152 (*vedi l'allegato A*) ed è intervenuto il rappresentante del Governo. Successivamente è stata presentata la mozione Diliberto ed altri n. 1-00185, vertente sullo stesso argomento (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la mozione Mattioli ed altri n. 1-00153 è stata riformulata dai presentatori.

EMANUELE SCAMMACCA del MURGO e dell'AGNONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, richiamando i termini del suo intervento nella seduta del 5 ottobre, suggerisce di tener conto da una parte della profonda protesta del popolo italiano e dall'altra delle limitate possibilità che gli interventi di persuasione abbiano successo.

Accoglie la mozione Mattioli ed altri n. 1-00153 nel testo riformulato, propo-

nendone un'ulteriore riformulazione nel senso di aggiungere in premessa un riferimento alla Cina. Della mozione Boffardi ed altri n. 1-00166 non accoglie il secondo ed il terzo capoverso della parte dispositiva ed accoglie la restante parte, precisando che la ratifica della Convenzione per il bando delle armi chimiche è già all'esame del Parlamento.

Quanto alla mozione Malan ed altri n. 1-00152, considera opportuno un riferimento in premessa anche al pericolo di nuovi esperimenti in Cina. Propone altresì di sostituire il secondo ed il terzo capoverso del dispositivo con i seguenti: « a ribadire la propria posizione contraria agli esperimenti nucleari in ogni occasione in cui l'argomento venga sollevato, ribadendo altresì l'impegno ad una conclusione rapida del Trattato per la cessazione globale degli esperimenti nucleari »; « a tener informato il Parlamento sui futuri sviluppi sulla questione ».

Quanto alla mozione Diliberto ed altri n. 1-00185, propone di sostituire il primo capoverso del dispositivo con il seguente: « a pronunciarsi nelle sedi appropriate affinché la Francia e la Cina non proseguano gli esperimenti nucleari ed affinché esse collaborino attivamente alla conclusione in tempi ravvicinati di un trattato internazionale che proibisca tutti gli esperimenti nucleari ». Propone, inoltre, di sostituire il secondo capoverso del dispositivo con il seguente: « a proseguire le iniziative già intraprese nell'ambito del negoziato di Ginevra per la completa messa al bando degli esperimenti nucleari ».

Non accetta i capoversi terzo, quarto e quinto del dispositivo.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI accetta la proposta del Governo in ordine alla sua mozione n. 1-00153, che pertanto riformula ulteriormente nel senso di inserire nella parte motiva, dopo il settimo capoverso, il seguente: « la Repubblica popolare cinese prosegue il suo programma di esperimenti nucleari sotterranei, con rischi — in particolare — accertati

e gravissimi dal punto di vista sismogenetico ».

GIULIANO BOFFARDI accetta di sopprimere il secondo capoverso della parte dispositiva della sua mozione n. 1-00166; riformula altresì il terzo capoverso della parte dispositiva nel senso di sostituire la parola « dare » con le seguenti: « avviare un processo di ».

LUCIO MALAN accetta di riformulare come proposto dal Governo il secondo e il terzo capoverso della parte dispositiva della sua mozione n. 1-00152; riformula il primo capoverso della parte dispositiva nel senso di sostituirlo con il seguente: « a comunicare ai governi di Francia e Repubblica popolare cinese il forte turbamento che il Parlamento e l'opinione pubblica italiani provano di fronte all'effettuazione dei citati esperimenti nucleari ». Riformula altresì la parte motiva, nel senso di inserire dopo il terzo capoverso il seguente: « pari preoccupazione destano gli esperimenti effettuati dalla Repubblica popolare cinese ».

MARIO BRUNETTI, pur ritenendo che le modifiche proposte dal Governo alla mozione Diliberto ed altri n. 1-00185 sarebbero in astratto accettabili, non può accedervi, atteso che i capoversi terzo, quarto e quinto della parte dispositiva non vengono comunque accettati.

ANDREA MERLOTTI chiede ai presentatori della mozione Mattioli ed altri n. 1-00153 di riformularla, espungendone l'ultimo capoverso della parte motiva, in quanto il riferimento ivi contenuto alla vicenda del 1985 e alla morte di militanti del movimento Greenpeace può essere oggetto di strumentalizzazioni.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI non ritiene di poter accedere a questa richiesta, sottolineando come la vicenda accaduta nel 1985 abbia rappresentato l'elemento di crisi morale che indusse il Presidente della Repubblica francese *pro tempore*, Mitterrand, a disporre una mo-

ratoria rispetto agli esperimenti nucleari francesi (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

FRANCO ROCCHETTA ricorda come, a fronte degli interventi e della mobilitazione di Greenpeace su determinati esperimenti nucleari, passino sotto silenzio quelli compiuti nel Tibet con grave danno per quelle popolazioni, egualmente meritevoli della tutela e della considerazione internazionale.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI sottolinea la grande importanza dell'odierno voto dell'Assemblea, dichiarando il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo su tutte le mozioni, tranne la mozione Diliberto ed altri n. 1-00185, sulla quale dichiara l'astensione dal voto. Ciò perché l'obiettivo unico e coerente sul quale occorre perseguire il più ampio consenso parlamentare deve essere la sospensione definitiva degli esperimenti.

Deprecando il ritardo con il quale si è proceduto alla discussione delle mozioni oggi all'ordine del giorno, sottolinea, come dato estremamente significativo, il conferimento del premio Nobel per la pace al fisico inglese Rotblat.

Rileva l'estrema debolezza delle prese di posizione assunte dalle cancellerie europee a fronte delle ben più decise reazioni dei Governi dei Paesi vicini all'area degli esperimenti. Ciò ha consentito al Governo francese di affermare che nessuno ne aveva chiesto esplicitamente l'interruzione.

È tempo di smetterla con le sole espressioni di rammarico: è in gioco la tutela della salute e della vita di popolazioni, nonché di un intero ecosistema.

Richiama l'attenzione dei colleghi sul significato delle mozioni che sono poste in votazione: si tratta di impegnare il Governo ad atti precisi e solenni, intesi a scongiurare la prosecuzione degli esperi-

menti nucleari francesi e cinesi. Su questioni di tale importanza, occorre sollevarsi dalle minute controversie quotidiane, per assumere le decisioni alle quali l'opinione pubblica chiama il Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

STEFANO MORSELLI osserva che non è più pensabile che le potenze vincitrici nel secondo conflitto mondiale possano arrogarsi il diritto di effettuare esperimenti nucleari. Il presenzialismo di alcuni ambientalisti, come il collega Turroni che si è recato in Polinesia, sembra ispirato a motivi di pubblicità personale, visto che lo stesso collega non si è recato a suo tempo nei deserti della Repubblica popolare cinese dove analogamente si svolgevano esperimenti nucleari. Evidentemente si dovrebbe riflettere prima di arrogarsi il diritto di parlare « a nome dell'umanità », ciò che si risolve in realtà in una demagogia spicciola che parla per *slogans*. Per questa ragione i deputati del gruppo di alleanza nazionale non hanno sottoscritto nessuna delle mozioni presentate e non parteciperanno alle votazioni (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

BENIAMINO ANDREATTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano sulla mozione Mattioli ed altri n. 1-00153. Durante la guerra fredda, era certo giustificato il possesso di un « ombrello nucleare » da parte di Stati europei. La situazione è mutata: ma la Francia non ha voluto avvantaggiarsi della libera collaborazione fra i paesi dell'Alleanza atlantica sul piano della sperimentazione in laboratorio, perseguendo invece il ricordo di miti del passato e l'affermazione di un nazionalismo ormai fuori tempo. Ciò ha prodotto gravi ripercussioni internazionali, provocando difficoltà rispetto ai paesi dell'area del Pacifico e ponendo a rischio la sollecita conclusione degli accordi con-

tro la proliferazione nucleare e per il divieto dei relativi esperimenti. Ciò è particolarmente preoccupante per uno Stato che si affaccia, come l'Italia, sul Mediterraneo, area di instabilità alcuni paesi della quale non hanno aderito a precedenti trattati in materia.

Il duro giudizio dell'opinione pubblica non deve tradursi in uno sterile contenzioso diplomatico: tuttavia, è opportuno che, anche su questo fondamentale problema, così come sull'intera materia della politica estera, l'Europa apprenda ad esprimersi con una sola voce (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo*).

RICCARDO PERALE ribadisce la sua contrarietà ai test nucleari francesi. Esprime tuttavia altrettanta contrarietà rispetto alla strumentalizzazione politica che di tali esperimenti è stata fatta in chiave di attacco a Chirac. Del precedente presidente Mitterrand si è detto soltanto che ha interrotto gli esperimenti: non si è detto che prima ne aveva fatto effettuare ben ottantacinque.

È stato sicuramente opportuno includere la Cina tra i paesi investiti dalla censura del Parlamento. Molti altri sono tuttavia i casi di attività nucleari a rischio: basti pensare ai sommergibili nucleari ex-sovietici o, peggio ancora, alle centrali nucleari dislocate nell'ex Unione Sovietica e nei paesi dell'Est europeo.

Segnala un recente caso di riapertura di una centrale nucleare assolutamente pericolosa in Bulgaria, senza nessun controllo da parte di esperti internazionali e nel silenzio dell'opinione pubblica. Non sono mancate da parte del Governo statunitense autorevoli prese di posizione al riguardo, sia pure informali. Sarebbe auspicabile che il nostro Governo facesse altrettanto.

Da ultimo sottolinea, quantunque non condivida tutte le azioni propagandistiche adottate, che l'organizzazione Greenpeace ha svolto un'opera meritoria.

Ribadisce la propria contrarietà agli esperimenti nucleari e dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di

forza Italia sulle mozioni Mattioli ed altri n. 1-00153 e Malan ed altri n. 1-00152 nei testi riformulati, nonché quello contrario sulle rimanenti mozioni (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

MAURIZIO MENEGON ricorda i lunghi anni, seguiti all'ultima guerra, caratterizzati dal pericolo di un conflitto nucleare che non avrebbe visto vinti né vincitori. I deputati del gruppo della lega nord voteranno a favore della mozione Mattioli ed altri n. 1-00153, nel testo riformulato. Nell'occasione non ritiene si possa evitare di censurare, con forza la scelta adottata dal Presidente francese (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

MARIO BRUNETTI ricorda l'impegno, assunto dai membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, di procedere in tempi brevi ad un trattato che ponesse fine agli esperimenti nucleari.

Questa, che la Francia non ha rispettato, è una condizione per il raggiungimento reale dell'obiettivo di un vero disarmo nucleare; ma il Presidente francese e anche la ricerca americana sembrano orientarsi verso una diversa utilizzazione delle armi nucleari, nel contesto di conflitti locali da risolvere in un'ottica neocolonialista. Per tale via, l'intera Unione europea sta entrando a pieno titolo nel club atomico. Solo con questa spiegazione si giustifica l'inerzia del Governo italiano e anche degli altri Governi europei rispetto alle iniziative francesi.

Dichiara quindi voto favorevole su tutte le mozioni presentate (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI ritiene che il contenuto della mozione Mattioli ed altri n. 1-00153, pur condivisibile, sia stato eccessivamente enfatizzato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

A fronte di una campagna d'opinione contro le iniziative della Francia — paese

amico e alleato — si è rilevato il tentativo di passare sotto silenzio gli esperimenti nucleari cinesi: forse per una pregiudiziale ideologica, o perché è assai rischioso contestare le scelte di Stati governati da regimi totalitari. D'altronde, l'Italia versa notoriamente in dipendenza dalla produzione nucleare francese per il suo approvvigionamento energetico.

Apprezzando la riformulazione fattane, il gruppo del centro cristiano democratico esprimerà voto favorevole sulle mozioni Mattioli ed altri n. 1-00153 e Malan ed altri n. 1-00152 (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico e di forza Italia*).

ANTONIO GUIDI condivide le osservazioni del collega Perale, sottolineando tuttavia la propria amarezza per il fatto che dalle mozioni sembrano emergere valutazioni diverse sugli esperimenti nucleari a seconda dei governi che li pongono in atto. Denuncia inoltre l'esistenza di una serie di attività sommerse di commercio e cattiva utilizzazione di scorie nucleari nei territori della ex Unione sovietica.

Auspica una maggiore coerenza ed una maggiore obiettività da parte di tutte le forze politiche, soprattutto di quelle che, in questa occasione, hanno individuato la Francia come unica responsabile degli esperimenti nucleari.

Dichiara voto favorevole sulla mozione Mattioli ed altri n. 1-00152 e Malan ed altri n. 1-00152 nei testi riformulati.

Richiama inoltre l'attenzione dell'assemblea sul grave fenomeno del controllo della fertilità che si registra nella Repubblica popolare cinese (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia e di deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

LUCIO MALAN sottolinea che la sua mozione n. 1-00152 non conteneva riferimenti al pericolo nucleare cinese perché si era ritenuto che vi fosse la possibilità di ottenere, più facilmente, un ripensamento francese sulle note iniziative assunte. È certamente contrario alla ripresa di esperimenti nucleari ovunque. Considera ne-

cessario affrontare a livello di politica comune europea il problema nucleare, non ritenendo sufficienti le iniziative, pur necessarie, dei singoli governi. Dichiara voto favorevole sulla mozione Mattioli ed altri n. 1-00153 nel testo riformulato.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti. Decorre altresì da questo momento il termine di preavviso di cinque minuti previsto per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

GIULIANO BOFFARDI osserva che sarebbe opportuno non sollevare questioni pretestuose né richiamarsi a passate divisioni ideologiche che non fanno parte della coscienza ambientalista. Rivolge dunque un appello volto a far cogliere il significato vero delle mozioni oggi all'esame della Camera, che non sono mere raccomandazioni al Governo, bensì mirano a salvaguardare i diritti delle future generazioni.

Precisa che, diversamente da quanto si è poc'anzi affermato, l'Italia non dipende energeticamente dal nucleare francese; dichiara quindi voto favorevole su tutte le mozioni presentate (*Applausi dei deputati della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

OTTAVIANO DEL TURCO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici sulla mozione Mattioli ed altri n. 1-00153 nel testo riformulato: non v'è alcun fine propagandistico in questa scelta, considerato che, purtroppo, per gli organi d'informazione l'unica attività parlamentare degna di nota è quella che si compie nel Transatlantico. Si tratta invece di un atto di umiltà politica che si associa all'emozione popolare da cui è discesa anche la recente assegnazione del premio Nobel per la pace.

PAOLO ARATA richiama l'attenzione, con amarezza, sull'estrema disunità del-

l'azione europea, all'interno della quale è possibile che un paese assuma un'iniziativa così importante come la scelta di impostare la sua difesa nel nucleare, senza consultare nessun *partner* comunitario. Critica l'assenza di una politica estera comune e di una politica della difesa comune, dichiarando voto favorevole sulle mozioni Mattioli ed altri n. 1-00153 e Malan ed altri n. 1-00152 nel testo riformulato.

EMANUELE SCAMMACCA del **MURGO** e dell'**AGNONE**, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta le mozioni Mattioli ed altri n. 1-00153 e Malan ed altri n. 1-00152, nei testi ulteriormente riformulati dai presentatori.

PRESIDENTE avverte che da parte del gruppo progressisti-federativo è stata chiesta la votazione nominale su tutte le mozioni.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Mattioli e altri n. 1-00153, nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	357
Astenuti	18
Maggioranza	179
Hanno votato <i>si</i>	354
Hanno votato <i>no</i> ...	3

(La Camera approva).

CARLO CARLI, parlando per una precisazione, fa presente di aver espresso per errore voto contrario anziché favorevole.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Boffardi ed altri n. 1-00166, nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	420
Votanti	307
Astenuti	113
Maggioranza	154
Hanno votato <i>si</i>	161
Hanno votato <i>no</i> ...	146

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle mozioni Malan ed altri n. 1-00152 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	284
Astenuti	83
Maggioranza	143
Hanno votato <i>si</i>	271
Hanno votato <i>no</i> ...	13

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Diliberto ed altri n. 1-00185.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	178
Astenuti	200
Maggioranza	90
Hanno votato <i>si</i>	43
Hanno votato <i>no</i> ...	135

(La Camera respinge).

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la relazione che accompagna la proposta di legge Asquini ed altri n. 3109 reca un riferimento ad una approvazione di questa da parte del cosiddetto « Parlamento del Nord » (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

Ritiene evidente la natura di pericolosissimo precedente che ciò configura. Richiede, pertanto, che tale atto parlamentare sia escluso dall'ordine del giorno odierno, in cui è iscritto al punto 2, per ovvie ragioni di opportunità costituzionale (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale, del centro cristiano democratico e dei federalisti e liberaldemocratici*).

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

MAURIZIO GASPARRI chiede quali siano i criteri cui si informa la Presidenza nel vaglio di ammissibilità dei documenti che vengono presentati alla Camera; o se debba imputarsi agli Uffici, i cui funzionari sono peraltro assai ben pagati, una simile svista (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

ATTILIO SIGONA fa presente che non c'è stata alcuna distrazione, avendo egli sollevato la questione già durante l'esame del provvedimento in Commissione. Nel condannare pertanto l'atteggiamento « pilatesco » della Presidenza, chiede quale sia la posizione delle sinistre di fronte ad un atto parlamentare che sancisce una sorta di « tricameralismo » (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

FRANCO ROCCHETTA invita i colleghi Vito e Gasparri a voler considerare che, se esiste un Parlamento curdo in esilio, non esiste alcun Parlamento il quale si riunisca a Mantova, il cosiddetto Parlamento del Nord essendo una mera assemblea di partito (*Applausi*).

ROBERTO ASQUINI precisa che nella relazione alla proposta di legge n. 3109, da lui presentata, sono esposti dati di fatto, che non possono essere oggetto di manipolazione: respinge quindi ogni ipo-

tesi di censura rispetto all'iniziativa e all'operato di parlamentari.

Per quanto concerne il Parlamento del Nord, rileva come alcuni vogliano che di esso si taccia o si parli sottovoce: ciò testimonia ulteriormente l'importanza di questa voce delle genti del Nord, che è dunque opportuno sia fatta risuonare in quest'aula (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PIETRO DI MUCCIO chiede di parlare.

PRESIDENTE non può consentirlo, avendo già preso la parola sulla questione l'onorevole Sigona (*Commenti del deputato Di Muccio*).

ALFONSO PECORARO SCANIO fa presente che, in molti casi, nelle relazioni che accompagnano proposte di legge sono citate associazioni private. Tale è il caso di specie, nel quale alcuni parlamentari si sono fatti carico di tradurre legittimamente in proposta di legge un progetto formulato da un'associazione di cittadini. Non è il caso di invocare proibizioni che sarebbero inaccettabili (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

TULLIO GRIMALDI rileva che anche dal testo della relazione, ove il cosiddetto Parlamento del Nord è citato tra virgolette, emerge la consapevolezza che si tratta di una qualsiasi riunione di cittadini.

Sottolinea, tuttavia, una certa mancanza di stile nella citazione, e invita la Presidenza della Camera a correggere il testo, espungendo il riferimento che di fatto legittima inopportuno un'associazione che non ha riscontro nelle leggi e nella Costituzione (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti, di forza Italia e di alleanza nazionale*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI sottolinea che è ben noto a tutti i parlamentari come la Presidenza possa effettuare un controllo sull'ammissibilità degli atti parlamentari. Porre all'ordine del giorno un provvedimento accompagnato da una simile relazione implicherebbe il riconosci-

mento del Parlamento del Nord — realtà almeno potenzialmente separatista — come soggetto politico. Ciò rischia di costituire un grave precedente, che appare opportuno evitare espungendo tale riferimento dall'atto parlamentare (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale*).

STEFANO PODESTÀ condivide quanto detto dal collega Grimaldi, che ha definito una caduta di stile l'aver ricompreso in un atto parlamentare un riferimento al cosiddetto « Parlamento del Nord » (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

SERGIO MATTARELLA considera opportuno che si riprenda l'esame dei punti all'ordine del giorno.

TEODORO BUONTEMPO e VINCENZO TRANTINO chiedono di parlare.

PRESIDENTE non può consentirlo avendo già preso la parola sulla questione l'onorevole Gasparri (*Vive proteste del deputato Buontempo*).

Fa presente che l'articolo 89, comma 1, del regolamento non attribuisce alla Presidenza un sindacato di ammissibilità esteso al merito delle considerazioni politiche svolte sui documenti presentati.

D'altronde, nello stampato della proposta di legge n. 3109, l'espressione: « Parlamento del Nord » è collocata tra virgolette, con ciò significandosi il carattere traslato dell'espressione e quindi la natura non istituzionale del consesso così denominato (*Commenti del deputato Vito*).

VINCENZO TRANTINO, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che non è sufficiente l'apposizione di virgolette per consentire quelli che sono veri e propri oltraggi alle istituzioni, sanzionati dall'articolo 60 del regolamento. Il Presidente della Camera dovrebbe pertanto proporre l'irrogazione di misure disciplinari (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE fa presente che l'onorevole Trantino, sotto la forma di un richiamo al regolamento, ha riproposto una questione già definita con la risposta della Presidenza.

Riferirà comunque al Presidente della Camera i rilievi svolti.

TEODORO BUONTEMPO chiede di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE non può consentirlo, essendo la questione già definita (*Vive proteste del deputato Buontempo*).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2068. — Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 1995, n. 344, recante disposizioni urgenti per dotare gli uffici giudiziari di sistemi di fono e videoregistrazione (approvato dal Senato) (3130).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*) (*Proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità di una sospensione dei lavori dell'aula per poter affrontare, nelle sedi opportune, il problema posto dal deputato Vito con riferimento alla proposta di legge Asquini ed altri n. 3109 (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE ritiene si debba ora procedere alla votazione finale del disegno di legge n. 3130, in un clima di serenità cui invita tutti i parlamentari ad attenersi.

VINCENZO NESPOLI, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che la Presidenza ha negato la parola al deputato Buontempo, che la chiedeva per un richiamo al regolamento, senza neppure accertare quale fosse l'oggetto di tale richiamo, sulla base di una mera presunzione che esso riguardasse questione già definita.

PRESIDENTE osserva che ciò non corrisponde al vero (*Proteste dei deputati Storace, Zaccheo e Buontempo*): la Presidenza era a conoscenza dell'oggetto del richiamo di regolamento che l'onorevole Buontempo intendeva svolgere.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo al regolamento, sottolinea che è prerogativa del parlamentare quella di intervenire per richiamo di regolamento senza ricevere dalla Presidenza una valutazione di legittimità preventiva sul richiamo (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

MARIANNA LI CALZI, in considerazione dell'urgenza di approvare il disegno di legge n. 3130, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3130, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	385
Astenuti	2
Maggioranza	193
Hanno votato sì	384
Hanno votato no ...	1

(*La Camera approva*).

Per fatto personale e per un richiamo al regolamento.

PIETRO DI MUCCIO, parlando per fatto personale e per un richiamo al regolamento, ritiene non sia in potere della Presidenza negare ad un deputato la facoltà di svolgere un richiamo al regolamento, cosa che è stata fatta nei suoi riguardi. Ritiene altresì che il giudizio di ammissibilità svolto dalla Presidenza sugli atti di iniziativa e di sindacato ispettivo stia travalicando i limiti di regolamento, provocando sostanziali disparità fra i deputati. Chiede pertanto una direttiva coerente che ponga al riparo da sostanziali interventi discriminatori, ricordando le difficoltà sperimentate nel presentare un atto di sindacato ispettivo che marginalmente accennava a comportamenti del Presidente della Repubblica, proprio mentre in Assemblea si svolgeva un'interpellanza avente ad oggetto la condotta del Capo dello Stato.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza non ha effettuato alcuna discriminazione.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

ALDO SETTIMI sollecita la risposta ad un suo atto del sindacato ispettivo sugli autisti di piazza operanti nei comuni limitrofi al comune di Roma.

ALESSANDRO BERGAMO sollecita la risposta ad un suo atto del sindacato ispettivo sull'ufficio IVA di Cosenza.

VINCENZO TRANTINO sollecita la risposta ad atti del sindacato ispettivo sul controllo comunitario della produzione del grano.

TIZIANA VALPIANA sollecita la risposta ad un atto del sindacato ispettivo sulla scomparsa dall'ospedale militare del Celio di un giovane soldato di leva.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dai deputati Settimi, Bergamo, Trantino e Valpiana.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 18 ottobre 1995, alle 9:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — Elezione contestata per il collegio uninominale n. 7 della XXIII circoscrizione Calabria (Italo Aldo Reale) (doc. III, n. 4).

— *Relatore:* Milio.

3. — *Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

S. 2069. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 1995, n. 345, recante disposizioni urgenti in materia di accertamento con adesione del contribuente per anni pregressi (*approvato dal Senato*) (3191).

ASQUINI ed altri — Nuove norme in materia di accertamento fiscale con adesione (3109).

— *Relatore:* Asquini.
(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

SCALIA; CALZOLAIO ed altri; DELLA VALLE e BERTUCCI; BENETTO RAVETTO ed altri — Legge quadro sull'inquinamento acustico (*approvata dalla Camera e modificata dalla XIII Commissione del Senato*) (63-198-678-1490-B).

— *Relatori:* Calzolaio, per la VIII Commissione; Castelli, per la IX Commissione.
(*Relazione orale*).

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1602. — Partecipazione italiana ad organismi internazionali e disposizioni relative ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (*approvato dalla III Commissione del Senato*) (2848).

— *Relatore:* Trione.
(*Relazione orale*).

6. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 411, recante disposizioni urgenti in materia di personale del settore sanitario (3198).

— *Relatore:* Selva.

7. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1846. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione, con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993 (*approvato dal Senato*) (2993).

— *Relatore:* Bandoli.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

La seduta termina alle 14,5.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario di ieri, a pagina 4, seconda colonna, righe terzultima e penultima, e a pagina 7, prima colonna, righe quarantesima e quarantunesima, deve leggersi: « discussione sulle linee generali » e non: « discussione congiunta sulle linee generali », come stampato.

—————
*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,55.*

